



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 8/16 DEL 23.2.2010

Oggetto: **Indirizzi alle Aziende Sanitarie per la gestione dell'esercizio economico 2010 e per la presentazione dei documenti di programmazione ex L.R. n. 10/2006 in considerazione delle modifiche al Sistema Sanitario Regionale introdotte con la L.R. n. 3/2009: processi di scorporo dei PP.OO. e creazione Macroarea per attività amministrative e di supporto.**

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009, all'art. 12, ha dettato "Disposizioni in materia di sistema sanitario regionale" con le quali si è dato avvio al processo di riforma del sistema stesso, al fine di modificarne sia l'assetto istituzionale che quello organizzativo.

Allo scopo di dare corso agli adempimenti previsti dalla menzionata legge, la Giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 42/17 del 15 settembre 2009 con la quale si è dato avvio al processo di riforma di cui sopra e al commissariamento delle Aziende Sanitarie, nonché la deliberazione n. 52/12 del 27 novembre 2009 con la quale sono stati adottati nuovi schemi per i documenti di programmazione sanitaria per l'anno 2010.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ritiene opportuno ricordare che la normativa nazionale prevede che la gestione del Sistema Sanitario Regionale nel 2010 debba tenere conto dei seguenti fattori:

- della verifica da parte dei competenti Ministeri della completa attuazione del piano di rientro 2007-2009, ovvero dell'equilibrio della gestione 2008, ancora sospesa, e della gestione 2009, che ha preso avvio dopo la presentazione del Conto Economico consolidato regionale relativo al IV trimestre;
- del nuovo Patto per la salute 2010-2012, che impone alle Regioni e, conseguentemente, alle Aziende Sanitarie Regionali norme particolarmente severe per il controllo della spesa sanitaria e per contenere i disavanzi rispetto al fabbisogno determinato a livello nazionale, anche se coperti da fondi regionali;



- del riparto nazionale delle disponibilità finanziarie per il 2010, che per la Regione Autonoma della Sardegna comporta un incremento di 34,9 milioni (+ 1,24% rispetto alla assegnazione definitiva del 2009).

Inoltre ritiene opportuno ricordare che le innovazioni introdotte dal nuovo Patto della salute nel controllo dell'andamento dei costi sono particolarmente incisive su quanto di seguito indicato:

- obbligo di adozione di interventi correttivi regionali (tra cui misure di partecipazione al costo delle prestazioni) nel caso in cui si profili, sulla base dei dati relativi al II trimestre, proiettati su base annua tenendo conto dei trend stagionali, uno squilibrio di bilancio del settore sanitario pari o superiore al 5% rispetto al finanziamento ordinario e alle maggiori entrate proprie sanitarie (articolo 5);
- obbligo dell'adozione di un piano di rientro nel caso in cui il disavanzo sanitario accertato in base al Conto Economico del IV trimestre, anche se coperto con fondi regionali, sia pari o superiore al 5%, rispetto alla precedente soglia del 7% che aveva fatto scattare l'obbligo del piano di rientro per la Regione Autonoma della Sardegna (articolo 13, comma 3);
- impegno delle regioni di adottare provvedimenti di riduzione dei posti letto ospedalieri nei limiti del nuovo standard di 4 posti letto per mille abitanti (articolo 6);
- impegno delle regioni all'ulteriore contenimento della spesa di personale (articolo 12), anche in connessione con i processi di riorganizzazione, ivi compresi quelli di razionalizzazione ed efficientamento della rete ospedaliera, per il conseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa, prevedendo, in particolare:
 - a) le modalità di predisposizione del programma annuale di revisione delle consistenze di personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, che presta servizio con contratti di collaborazione coordinata e continuativa o con altre forme di lavoro flessibile o con convenzioni, finalizzato alla riduzione della spesa complessiva per il personale, con conseguente ridimensionamento dei pertinenti fondi della contrattazione integrativa;
 - b) la fissazione di parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse, nonché delle posizioni organizzative e di coordinamento, rispettivamente, delle aree della dirigenza e del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto comunque delle disponibilità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa.

Premesso quanto sopra in ordine al quadro normativo nazionale, l'Assessore ritiene importante considerare i processi in atto a livello regionale:



- il processo di attuazione della riforma del Servizio Sanitario Regionale prevista dall'articolo 12 della L.R. n. 3/2009, come sopra accennato, è in fase di sviluppo e consentirà di procedere, nel corso dell'anno, allo scorporo effettivo dei maggiori presidi ospedalieri dalle Aziende Sanitarie Locali, con contestuale creazione delle aziende ospedaliere, e alla creazione della macroarea per le attività amministrative e di supporto;
- l'assegnazione alla Aziende Sanitarie delle risorse disponibili nel bilancio regionale 2009 definita con una recente deliberazione della Giunta e che verrà seguita dalla assegnazione delle risorse integrative previste nel bilancio regionale 2010, alla luce dei Conti Economici del IV trimestre 2009;
- sono in fase di predisposizione i criteri per il riparto tra le Aziende Sanitarie delle disponibilità finanziarie per la gestione del 2010, anche alla luce dei Conti Economici del IV trimestre 2009;
- alcune Aziende Sanitarie (ASL n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7 e AOU di Sassari) hanno predisposto i documenti di programmazione per l'anno 2010 in attuazione delle direttive approvate con la Delib.G.R. n. 52/12 del 27 novembre 2009, ivi compreso il bilancio di previsione e il piano annuale di fabbisogno del personale, e stanno inoltrando alla Regione distinte richieste di procedere a nuove assunzioni di personale, il tutto senza tenere conto dei processi di scorporo degli ospedali in attuazione dell'articolo 12 della L.R. n. 3/2009.

Tutto ciò premesso l'Assessore della Sanità propone alla Giunta di assumere le proprie determinazioni in merito all'argomento.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e constatato che il Direttore generale della Sanità ha espresso il parere favorevole di legittimità

DELIBERA

- di sospendere la presentazione dei documenti di programmazione ex Delib.G.R. n. 52/12 del 27 novembre 2009 in attesa dell'effettiva operatività degli scorpori dei presidi ospedalieri dalle Aziende Sanitarie Locali, legata anche alle risorse finanziarie che verranno loro assegnate per il 2010;
- di sospendere l'approvazione dei documenti di programmazione eventualmente predisposti dalle Aziende Sanitarie ai sensi della Delib.G.R. n. 52/12 del 27 novembre 2009 e i processi autorizzativi relativi all'assunzione di nuove unità di personale. Ciò nella prospettiva della loro



revisione in modo da renderli compatibili con le risorse finanziarie che verranno assegnate per il 2010;

- di fissare, contestualmente all'assegnazione delle risorse finanziarie per l'anno 2010, i nuovi termini di presentazione dei documenti di programmazione o della loro revisione, se già presentati;
- di disporre, in attuazione degli indirizzi nazionali in materia di contenimento della spesa di personale e fino alla presentazione dei documenti di programmazione, il blocco parziale del turn over del personale, dipendente o con altro rapporto di lavoro, consentendo la copertura dei posti nel limite del 70% per il ruolo sanitario e per le qualifiche di OTA-OSS del ruolo tecnico e del 10% per i restanti ruoli;
- di richiedere alle Aziende Sanitarie, con particolare riferimento a quelle interessate da processi di scorporo di presidi ospedalieri, di sospendere processi di mobilità di personale interaziendale e intraaziendale dai presidi stessi ad altre attività dell'Azienda, ove non compensati da corrispondente processo di trasferimento da altre attività ai presidi.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci